



L'appuntamento accademico

Associazione italiana della tiroide, l'Unimol ospita il quarto congresso

Parte oggi la tre giorni di incontri, parteciperà la pluriolimpionica Manuela Di Centa

CAMPOBASSO. Si sente spesso parlare della tiroide e delle sue malattie. Ogni anno in Italia si eseguono oltre 40.000 interventi chirurgici che riguardano questa ghiandola. Nel nostro metabolismo la tiroide riveste un ruolo fondamentale, ma essa è altrettanto importante nella regolazione del calcio e del fosforo. Le patologie legate a tale ghiandola sono frequenti: infatti oltre il 10 % della popolazione italiana, compresa quella molisana soffre di "noduli tiroidei". Queste patologie, più frequenti in senso femminile, dipendono in larga misura

dalla carenza di iodio nella dieta e possono essere prevenute con la profilassi mediante l'uso del sale arricchito con iodio. Un adeguato apporto iodico consentirà di prevenire nei giovani e nelle generazioni future lo sviluppo del gozzo. Ad incrementare i disturbi della tiroide, secondo molti endocrinologi infatti sono soprattutto le acque potabili troppo pure e con pochissimo iodio, l'ereditarietà genetica che ha creato un susseguirsi di intere generazioni di malati, quando la proliferazione di noduli tiroidei con un rigonfiamento al-

l'altezza della gola era scambiata non per malattia, ma per un inestetismo, un difetto fisico che colpiva in particolare le donne, soprattutto nelle aree interne.

Questi i temi affrontati nella tre giorni scientifica che si terrà, nell'Aula Magna della sede universitaria di Campobasso. Infatti il oggi, domani e dopodomani si terrà il 4° congresso dell'Associazione Italiana della Tiroide presieduta dal professore Aldo Pinchera, ordinario di endocrinologia dell'Università di Pisa, riconosciuta autorità internazionale. L'Associazione si propone lo

studio interdisciplinare della tiroide e delle sue affezioni, e periodicamente riunisce studiosi ed esperti italiani e internazionali che operano nelle strutture a carattere scientifico e clinico-assistenziale universitarie, ospedaliere e del territorio. Alla cerimonia inaugurale, prevista per oggi alla ore 14.30, oltre al rettore Cannata, alle autorità accademiche e istituzionali sarà presente un ospite d'eccezione, la pluriolimpionica Manuela Di Centa, testimonial dell'efficacia di una terapia sostitutiva adeguata e calibrata in caso di patologie funzionali tiroidee.